

Farmaceutica, Lorenzin (Pd): â??Europa decida se vuole restare protagonistaâ?•

Descrizione

default watermark

(Adnkronos) â?? â??Ci troviamo ad affrontare una fortissima crisi esogena: da un lato siamo schiacciati dalle politiche protezionistiche e dai dazi americani sul mercato europeo, dallâ??altro subiamo la forte competizione cinese. Per citare i dati sulla ricerca clinica, la Cina Ã¨ passata in pochissimi anni da una quota del 6% a oltre il 35%, erodendo una grande fetta del mercato globale, tanto che lâ??Europa ha perso piÃ¹ di un terzo della sua capacitÃ attrattiva. Intorno alla ricerca, allo sviluppo e a riflessioni cruciali come lâ??autosufficienza sulle materie prime, si gioca una partita mondiale che coinvolge lâ??intero settore delle scienze della vita. Lâ??Europa deve decidere se vuole continuare a esserne protagonista. Il rischio concreto, con le regole che ci stiamo dando in questa fase, Ã¨ di essere completamente tagliati fuori, schiacciati tra Stati Uniti e Cinaâ?•. CosÃ¬ la senatrice Beatrice Lorenzin, partecipando allâ??incontro â??CompetitivitÃ , investimenti e accesso allâ??innovazione in sanitÃ : una sfida per lâ??Europaâ??, promosso a Roma da Ucb in collaborazione con lâ??Ambasciata del Belgio in Italia.

Per la senatrice â??la competitivitÃ attuale dellâ??Europa e dellâ??Italia si gioca sulla capacitÃ di presidiare le traiettorie dellâ??innovazione. Senza ricerca non câ??Ã¨ innovazione, senza innovazione non câ??Ã¨ competizione industriale â?? continua â?? e senza competizione industriale non câ??Ã¨ lavoro. Questa Ã¨ la catena in cui lâ??Italia si inserisce storicamente il primo Paese nel settore farmaceutico per produttivitÃ e innovazione, nonchÃ© il secondo Paese manifatturiero in Europaâ?•. Il settore Ã¨ â??iper-complessoâ?• e al suo interno â??tutto Ã¨ interconnesso: dai livelli di istruzione e formazione fino al sistema regolatorio. La prima misura che adotterei â?? afferma Lorenzin â?? sarebbe la creazione di un sistema regolatorio europeo adattativo, ovvero capace di rispondere in tempo reale alle sfide e alle pressioni competitive che subiamo dagli altri mercati, una flessibilitÃ che oggi ci mancaâ?•.

â??Il nostro modello attuale si basa su meccanismi ormai superati e non ci permette di reagire tempestivamente alle dinamiche globali sottolinea la senatrice -Abbiamo bisogno di un sistema che protegga le nostre industrie, le nostre universitÃ e le nostre eccellenze nella ricercaâ?•. A questo si aggiunge un altro elemento â??fondamentaleâ?• per restare competitivi nel settore: â??il capitale umano, la grande ricchezza dellâ??Europa Ã¨ sempre stata, e rimane, questa â?? rimarca â?? Se perdiamo il nostro capitale umano, perdiamo la nostra risorsa piÃ¹ grandeâ?•.

â??

economia

webinfo@adnkronos.com (Web Info)

Categoria

1. Comunicati

Tag

1. Ultimora

Data di creazione
Luglio 3, 2026
Autore
redazione

default watermark